

Offerta assistenziale in Emilia-Romagna e dati 2023

In Emilia-Romagna esiste un'ampia rete di servizi regionali, formata da: **Dipartimenti di Salute mentale e Dipendenze patologiche**, che comprendono punti ambulatoriali, residenze a carattere intensivo o estensivo, Centri Diurni e Day Hospital territoriali; **Servizi psichiatrici ospedalieri** (costituiti a loro volta dai Servizi psichiatrici di diagnosi e cura e dai reparti di Neuropsichiatria infantile); e, infine, dall'**ospedalizzazione privata**.

Nel **2023** gli assistiti dai **Servizi di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza** sono stati **64.975**, il **4,2%** in più rispetto al 2021; la maggioranza (61,0%) sono maschi ed ha principalmente un'età compresa fra i 6 e i 13 anni (52,0%). Tra le **diagnosi prevalenti** figurano i disturbi psicologici ad esordio nell'infanzia (disturbi del linguaggio, dell'apprendimento, eccetera), i disturbi psico-comportamentali, i disturbi dello spettro autistico e il ritardo mentale. Rispetto al 2019 aumentano le diagnosi legate ai **disturbi dello spettro autistico** (+55,7%), ai **disturbi della nutrizione e dell'alimentazione** (+86,4%), ai **disturbi psico-comportamentali** (+27,2%); in aumento del 24,7% anche le diagnosi di disturbi legati ad un **deficit dell'attenzione** (ADHD).

80.740 - di cui il 43,0% donne - sono stati i **pazienti trattati dai Centri salute mentale adulti** (+9,2% rispetto al 2021); la quota più consistente di utenti si colloca nella fascia d'età maggiore di 45 anni (64,3%), ma si evidenzia un 10,8% di utenza giovanissima (under 25) e un ulteriore 12,4% di utenti di età compresa tra i 25 e i 34 anni. Gli over 55 sono il 43,6%. Tra le **diagnosi più frequenti** si registrano i disturbi dell'umore - **come depressione e disturbi d'ansia** (36,0%) - seguiti dai disturbi riconducibili allo spettro della **schizofrenia e altri disturbi psicotici** (23,0%) e dai **disturbi di personalità** (13,3%). Raddoppiano le diagnosi legate ai **disturbi dello spettro autistico** che passano dalle 619 diagnosi del 2019 alle 1.248 del 2023 (+101,6%) e le diagnosi legate ai **disturbi della nutrizione e dell'alimentazione** (+23,6%).

Infine, **21.563 (dati del primo semestre 2023)** sono le persone hanno seguito un percorso di cura presso i **Servizi per le Dipendenze patologiche regionali**, che dopo la diminuzione della domanda di trattamento registrata durante gli anni della pandemia sta tornando ai livelli precedenti. In quest'ultimo ambito, l'area prevalente è quella relativa a **"droghe e/o farmaci"** (63,8%) a cui seguono le problematiche **alcol correlate** (30,2%), **il gioco d'azzardo** (4,5%) e il **tabagismo** (1,5%).

Complessivamente, **rispetto al 2021** aumentano del **4,2%** le persone seguite dai servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e adolescenza, **del 9,2%** quelle seguite dai servizi di salute mentale adulti. /EC